

LIBRETTO DA STAMPARE

Santa Giulia Billiart

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 8 aprile

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Santa Giulia Billiart

Religiosa francese, fondatrice delle Suore di Nostra Signora di Namur, dedite all'educazione dei bambini poveri.

Festa	8 aprile
Nascita	12 luglio 1751, Cuvilly (Piccardia, Francia)
Morte	8 aprile 1816, Namur (Belgio)
Canonizzazione	22 giugno 1969, da Paolo VI
Epoca	XIX secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a santa Giulia Billiart per i malati e gli educatori

Novena a santa Giulia Billiart

Cappella di Santa Giulia Billiart a Namur

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Santa Giulia Billiart

Santa Giulia Billiart è una religiosa francese, fondatrice delle Suore di Nostra Signora di Namur. Nata nel 1751 a Cuvilly, in Piccardia, rimasta paralizzata per più di vent'anni, continua dal suo letto a insegnare il catechismo ai bambini del suo paese. Durante la Rivoluzione si rifugia ad Amiens, dove nel 1804 fonda con Françoise Blin de Bourdon un istituto dedicato all'educazione delle ragazze povere. Guarita nello stesso anno, nel 1809 stabilisce la casa madre a Namur, dove muore nel 1816. Canonizzata da Paolo VI il 22 giugno 1969, si festeggia l'8 aprile.

Chi è santa Giulia Billiart?

Marie-Rose-Julie Billiart nasce il 12 luglio 1751 a Cuvilly, un paese a nord di Compiègne, nell'attuale dipartimento dell'Oise. È la sesta dei sette figli di Jean-François Billiart e di Marie Debraine, modesti commercianti. Riceve i primi rudimenti dell'istruzione nella scuola del paese tenuta da suo zio, ma mostra molto presto una pietà e una maturità straordinarie: a sette anni conosce il catechismo a memoria e lo fa ripetere agli altri bambini. Il parroco le permette di fare la prima comunione e di ricevere la cresima già a nove anni, cosa allora molto insolita. A quattordici anni fa un voto privato di castità.

Il suo motto riassume la sua spiritualità: «Una grande fede, un amore senza limiti, una semplicità di bambina». Le sue contemporanee hanno ricordato l'esclamazione che le tornava sempre sulle labbra: «Quanto è buono il buon Dio!»

Date principali della vita di Giulia Billiart

- **12 luglio 1751**: Nascita a Cuvilly, in Piccardia.

- **1774**: Un colpo di pistola sparato contro suo padre le provoca un grave shock nervoso, seguito da una lunga malattia.
- **1782**: In seguito a un'epidemia e a cure inadatte, resta paralizzata alle gambe.
- **Anni Novanta del Settecento**: Durante la Rivoluzione si rifugia ad Amiens, dove incontra Françoise Blin de Bourdon.
- **2 febbraio 1804**: Fondazione ad Amiens delle Suore di Nostra Signora.
- **1º giugno 1804**: Nella festa del Sacro Cuore, al termine di una novena, guarisce dalla paralisi.
- **15 ottobre 1804**: Primi voti religiosi delle prime quattro suore.
- **19 giugno 1806**: Approvazione imperiale della congregazione.
- **1809**: Lascia Amiens; Namur diventa la casa madre.
- **8 aprile 1816**: Muore a Namur.
- **13 maggio 1906**: Beatificazione da parte di Pio X.
- **22 giugno 1969**: Canonizzazione da parte di Paolo VI.

Ventidue anni inchiodata a letto

Nel 1774, quando ha ventitré anni, uno sconosciuto spara un colpo di pistola contro suo padre, probabilmente in seguito a una lite d'affari. Lo shock nervoso provoca in Giulia una grave malattia. Nel 1782 un'epidemia la colpisce di nuovo, e i ripetuti salassi del medico del paese la lasciano paralizzata agli arti inferiori. Per ventidue anni resterà inferma, quasi sempre a letto.

Invece di chiudersi in se stessa, Giulia fa della sua camera un luogo di preghiera e di apostolato. Riceve la comunione ogni giorno, prega per diverse ore, confeziona biancheria per l'altare della parrocchia e raduna intorno al suo letto i bambini del paese per insegnare loro il catechismo, con un'attenzione particolare per chi si prepara alla prima comunione. Alcuni visitatori vengono a chiederle consiglio, e la sua fama di santità cresce.

Nella bufera della Rivoluzione

Durante la Rivoluzione Giulia, nota per il suo attaccamento ai sacerdoti rimasti fedeli a Roma, deve nascondersi. Trasportata su un carretto, trova rifugio ad Amiens, presso la contessa Baudoin. Lì si forma intorno a lei un piccolo gruppo di donne, tra cui Françoise Blin de Bourdon, un'aristocratica di Gézaincourt scampata per poco alla ghigliottina durante il Terrore. Giulia, sempre inferma, le forma alla vita interiore e al servizio di Dio e dei poveri. Il gruppo si disperde, ma Françoise resta fedele e diventerà la cofondatrice dell'opera.

La fondazione delle Suore di Nostra Signora

Nel 1803, su consiglio di padre Joseph Varin, superiore dei Padri della Fede, Giulia propone al vescovo di Amiens la fondazione di un istituto, le Suore di Nostra Signora, con lo scopo principale dell'educazione cristiana dei bambini poveri. La fondazione è stabilita ufficialmente il 2 febbraio 1804. Qualche mese più tardi, il 1º giugno, nella festa del Sacro Cuore, al termine di una novena fatta su richiesta di padre Varin, Giulia guarisce dalla sua infermità e comincia a camminare. Il 15 ottobre successivo Giulia, Françoise Blin de Bourdon, diventata Madre San Giuseppe, Justine Garson e Victoire Leleu pronunciano i primi voti.

La regola provvisoria, ispirata alle costituzioni della Compagnia di Gesù, presenta tratti nuovi per l'epoca: una superiora generale che visita le case, una grande mobilità delle suore e soprattutto l'assenza di distinzione tra suore coriste e suore converse. Grande importanza è data alla formazione delle insegnanti. Approvata dal governo imperiale nel 1806, la congregazione conta allora una trentina di membri e apre case in Francia e in Belgio, in particolare a Gand e a Namur.

Da Amiens a Namur

In assenza di padre Varin, un nuovo confessore, l'abate de Sambucy, cerca di imporre alle suore uno stile di vita modellato sugli antichi ordini monastici, e convince il vescovo di Amiens. Giulia, che tiene alla libertà apostolica del suo istituto, deve lasciare la diocesi. Il vescovo di Namur, soddisfatto del lavoro delle suore nella sua città, la invita a stabilirvi il centro della congregazione. Lasciate libere di scegliere, quasi tutte le suore la seguono. Nell'inverno del 1809 Namur diventa la casa madre, e lo è rimasta. Il vescovo di Amiens riconoscerà più tardi il suo errore e ne desidererà il ritorno.

Gli ultimi anni

Giulia dedica gli ultimi anni a consolidare la giovane congregazione. In dodici anni fonda una quindicina di conventi, compie più di un centinaio di viaggi per visitarli, spesso in condizioni difficili, e intrattiene con le sue figlie una fitta corrispondenza, di cui si conservano centinaia di lettere. Il vescovo di Gand, Maurice de Broglie, diceva che aveva salvato più anime con la sua unione interiore a Dio che con la sua attività. Ammalatasi nel gennaio del 1816, muore a Namur l'8 aprile, a sessantaquattro anni. Il suo corpo riposa nella cappella della casa madre.

Le Suore di Nostra Signora di Namur sono oggi presenti in diversi continenti, in particolare negli Stati Uniti, in Africa e in America Latina, dove continuano l'educazione dei più poveri.

Che cosa ci insegna santa Giulia Billiart?

Giulia Billiart ha mostrato che la malattia e l'immobilità non impediscono di essere apostoli. Dal suo letto di inferma ha insegnato, consigliato e pregato, poi, una volta guarita, ha percorso le strade per dare ai bambini poveri un'educazione cristiana. La sua fiducia incrollabile nella bontà di Dio ne fa una

santa della speranza. Puoi pregarla per i malati e le persone con disabilità, per gli insegnanti e i catechisti, per i bambini poveri, e per ritrovare la gioia della fiducia.

Per pregare con lei, scopri la preghiera a santa Giulia Billiart per i malati e gli educatori e, per preparare una visita, la pagina dedicata alla cappella di Santa Giulia Billiart a Namur.



La cappella di Santa Giulia Billiart a Namur.

Dove pregare santa Giulia Billiart?

- **Namur** (Belgio): la cappella della casa madre delle Suore di Nostra Signora, dove riposa il suo corpo.
- **Cuvilly** (Oise, Francia): il suo paese natale.
- **Amiens**: la cattedrale di Notre-Dame, dove una lapide ricorda la fondazione dell'istituto.

- **Ovunque**: nelle scuole e nelle comunità delle Suore di Nostra Signora di Namur nel mondo.

Scopri anche

- Sant'Ignazio di Loyola, le cui costituzioni hanno ispirato la sua regola.
- San Giovanni Battista de La Salle, un altro fondatore dedito all'educazione dei poveri.
- Sant'Angela Merici, fondatrice delle Orsoline, educatrice delle ragazze.
- Santa Luisa de Marillac, fondatrice delle Figlie della Carità.
- San Vincenzo de' Paoli, apostolo dei poveri in Francia.

PREGARE

Preghiera a santa Giulia Billiart per i malati e gli educatori

Santa Giulia Billiart, fondatrice delle Suore di Nostra Signora di Namur, è pregata nelle scuole e nelle comunità della sua congregazione in tutto il mondo. Per quanto ci risulta, in italiano non esiste una preghiera tradizionale fissata a lei rivolta. Qui trovi una preghiera ispirata alla sua vita e al suo motto: «Una grande fede, un amore senza limiti, una semplicità di bambina».

«Quanto è buono il buon Dio!»

Paralizzata per ventidue anni, Giulia non ha mai smesso di rendere grazie e di insegnare il catechismo ai bambini dal suo letto. Guarita nel 1804, ha fondato un istituto dedicato all'educazione dei bambini poveri e ha percorso le strade per farlo crescere.

Preghiera a santa Giulia Billiart

Santa Giulia, tu che ripetevi con gioia: «Quanto è buono il buon Dio!», prega per noi.

Tu che hai conosciuto lunghi anni di malattia e di immobilità, sostieni i malati, le persone con disabilità e chi è costretto a letto. Aiutali a scoprire che possono ancora amare, pregare e donare.

Benedici gli insegnanti, i catechisti e gli educatori. Dona loro la tua pazienza, la tua semplicità e il tuo amore per i bambini, soprattutto per i più poveri e i più abbandonati.

Ottienici una grande fede, un amore senza limiti e una semplicità di bambini, perché sappiamo abbandonarci alla Provvidenza nelle preoccupazioni e nelle prove.

Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio). Presentala al Cuore di Gesù, che ti ha guarita. Amen.

Quando pregare santa Giulia Billiart?

Santa Giulia Billiart si festeggia l'8 aprile. Puoi pregarla durante una malattia, all'inizio dell'anno scolastico, prima di un incontro di catechismo o in un periodo di inquietudine. Per conoscerla meglio, leggi la vita di santa Giulia Billiart.

NOVENA

Novena a santa Giulia Billiart

Questa novena è ispirata alla vita di santa Giulia Billiart, fondatrice delle Suore di Nostra Signora di Namur. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, l'8 aprile, comincia il 31 marzo. Giulia stessa fu guarita al termine di una novena al Sacro Cuore, nel 1804: questa forma di preghiera le si addice quindi molto. Puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno, in particolare durante una malattia o all'inizio dell'anno scolastico.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Puoi concludere ogni giornata con le parole di Giulia: «Quanto è buono il buon Dio!» Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera nella vita di ogni giorno.

Giorno 1: Una bambina che amava il catechismo

A sette anni Giulia conosce il catechismo a memoria e aiuta gli altri bambini a impararlo. A nove anni fa la prima comunione. La fede può essere profonda in un bambino, e un bambino può già trasmetterla.

Preghiera: Santa Giulia, aiuta i bambini a scoprire l'amore di Dio, e aiutaci a conservare un cuore di bambini.

Gesto del giorno: Pregare per i bambini della tua parrocchia che si preparano alla prima comunione.

Giorno 2: Quando arriva la prova

Nel 1774 un colpo di pistola sparato contro suo padre provoca in Giulia una lunga malattia, e nel 1782 resta paralizzata. Una vita può cambiare in un istante. Giulia non ha scelto la sua sofferenza, ma ha scelto il modo di viverla.

Preghiera: Signore, quando la prova arriva all'improvviso, preservami dall'amarezza e insegnami a fidarmi di te.

Gesto del giorno: Andare a trovare un malato, telefonargli o scrivergli.

Giorno 3: Apostola dal suo letto

Per ventidue anni Giulia fa della sua camera di malata un luogo di preghiera. Fa la comunione ogni giorno, cuce biancheria per l'altare e insegna il catechismo ai bambini del paese. L'immobilità non le impedisce di servire.

Preghiera: Santa Giulia, mostra ai malati e alle persone con disabilità che la loro vita resta feconda agli occhi di Dio.

Gesto del giorno: Rendere un servizio discreto, senza che nessuno lo sappia.

Giorno 4: La fede nella tempesta

Durante la Rivoluzione Giulia deve nascondersi e viene trasportata su un carretto fino ad Amiens. Resta fedele alla Chiesa in un'epoca in cui è pericoloso. La fedeltà chiede a volte di accettare l'insicurezza.

Preghiera: Signore, rafforza i cristiani che vivono la fede in tempi ostili, e dammi coraggio nelle piccole scelte di ogni giorno.

Gesto del giorno: Pregare per i sacerdoti e per i cristiani perseguitati oggi.

Giorno 5: L'amicizia in Dio

Ad Amiens Giulia incontra Françoise Blin de Bourdon, scampata per poco alla ghigliottina. La loro amicizia, radicata in Dio, diventa il fondamento di una congregazione. Dio agisce spesso attraverso amicizie fedeli.

Preghiera: Santa Giulia, benedici le mie amicizie, e fa' che siano un aiuto nel cammino verso Dio.

Gesto del giorno: Ringraziare un amico che ti ha sostenuto nella fede.

Giorno 6: Guarita per servire

Il 1º giugno 1804, nella festa del Sacro Cuore, al termine di una novena, Giulia si alza e cammina. Non tiene questa grazia per sé: usa le forze ritrovate per fondare scuole e visitare le sue comunità.

Preghiera: Cuore di Gesù, se è tua volontà, guarisci i malati per cui prego, e fa' che ogni grazia ricevuta porti frutto per gli altri.

Gesto del giorno: Riconoscere un dono ricevuto e metterlo al servizio di qualcuno.

Giorno 7: L'educazione dei più poveri

Le Suore di Nostra Signora nascono per l'educazione cristiana dei bambini poveri. Giulia insiste sulla formazione delle insegnanti e rifiuta ogni distinzione di rango tra le sue suore. Ogni bambino merita di essere istruito con cura.

Preghiera: Signore, benedici gli insegnanti e i catechisti, e apri le porte della scuola ai bambini che ne sono privati.

Gesto del giorno: Sostenere concretamente una scuola, un doposcuola o gli studi di un bambino.

Giorno 8: La pace nell'incomprensione

Ostacolata da un confessore e dal vescovo di Amiens, Giulia deve lasciare la diocesi. Parte per Namur senza amarezza, e il vescovo di Amiens riconoscerà più tardi il suo errore. La pace è possibile anche quando si è incompresi.

Preghiera: Santa Giulia, aiutami a sopportare l'incomprensione con pazienza e a perdonare chi mi ha ferito.

Gesto del giorno: Pregare per una persona con cui sei in conflitto.

Giorno 9: Quanto è buono il buon Dio

Attraverso la malattia, l'esilio e i viaggi faticosi, Giulia non smette di ripetere: «Quanto è buono il buon Dio!» Muore a Namur nel 1816, e le sue suore servono oggi in diversi continenti. La sua gioia veniva dalla fiducia, non da circostanze facili.

Preghiera: Santa Giulia, donami una grande fede, un amore senza limiti e una semplicità di bambino, e presenta la mia intenzione al Signore.

Gesto del giorno: Annotare tre segni della bontà di Dio nella tua vita, e rendere grazie.

Preghiera conclusiva

> *Santa Giulia Billiart, tu hai insegnato ai bambini dal tuo letto di malata, poi hai percorso le strade per aprire scuole ai poveri. Consola i malati, benedici gli insegnanti e i catechisti, e veglia sui bambini che crescono senza sostegno. Donaci la tua fiducia nella bontà di Dio. Presenta al Cuore di Gesù l'intenzione che abbiamo portato in questi nove giorni. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Per approfondire, scopri la vita di santa Giulia Billiart e la sua preghiera per i malati e gli educatori.

PELLEGRINAGGIO

Cappella di Santa Giulia Billiart a Namur

A Namur, in Belgio, la casa madre delle Suore di Nostra Signora custodisce il ricordo di santa Giulia Billiart, che vi stabilì il centro della sua congregazione nel 1809 e vi morì l'8 aprile 1816. Il suo corpo riposa nella cappella che oggi porta il suo nome, luogo di preghiera per le suore, per gli ex allievi e per i pellegrini venuti da tutto il mondo.

Il cuore di una congregazione

Costretta a lasciare la diocesi di Amiens per le difficoltà sorte intorno alla regola del suo istituto, Giulia Billiart accettò nel 1809 l'invito del vescovo di Namur. Quasi tutte le suore la seguirono, e Namur divenne la casa madre delle Suore di Nostra Signora. Da lì la fondatrice partì per i suoi numerosi viaggi, e lì scrisse gran parte delle sue lettere. Dopo la morte, il suo corpo fu sepolto nella cappella della comunità.



La cappella di Santa Giulia Billiart a Namur.

Che cosa si trova

La cappella custodisce la tomba della santa, davanti alla quale ci si può raccogliere in preghiera. Le Suore di Nostra Signora conservano inoltre nei loro archivi centinaia di lettere della fondatrice, preziose per conoscerne la spiritualità. Dopo la beatificazione del 1906 e la canonizzazione del 1969, il luogo è diventato meta di pellegrinaggio per le comunità della congregazione, presenti in Europa, in America e in Africa.

Namur, la città della fondatrice

Città vescovile alla confluenza della Sambre e della Mosa, Namur fu lo scenario degli ultimi sette anni di Giulia Billiart. Fu il vescovo di Namur, Joseph Pisani de La Gaude, ad accoglierla e a sostenere la sua opera. La cattedrale di

Sant'Albano (Saint-Aubain), sede della diocesi, è la grande chiesa della città, e le scuole fondate dalle suore hanno formato generazioni di allievi nella regione.

Pregare a Namur

Prima della visita puoi rileggere la vita di santa Giulia Billiart. Sul posto, un momento di silenzio accanto alla sua tomba permette di affidarle i malati, gli educatori e i bambini poveri, riprendendo il suo motto: «Una grande fede, un amore senza limiti, una semplicità di bambina». La preghiera a santa Giulia Billiart può accompagnare questo momento. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Informazioni pratiche

Namur è ben collegata in treno con Bruxelles e Liegi. La cappella dipende dalla comunità delle Suore di Nostra Signora, e le condizioni di accesso possono variare. Informati presso la congregazione o l'ufficio turistico di Namur prima di partire, in particolare intorno all'8 aprile, giorno della sua festa.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: artist unknow, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cappella di Santa Giulia Billiart a Namur.: Immagine: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com